

# Calcio. Serie C

Il secondo turno dei play-off

## IL FILM DEL MATCH

Un doppio esordio terminato bene Ora avanti tutta

Il debutto della Feralpisalò nei play-off e di Damiano Zenoni in panchina è finito come auspicio: contro il Ravenna è arrivato il risultato necessario per accedere alla fase nazionale degli spareggi-promozione.



**1 TIFOSI/1.** La Vecchia Guardia, storico gruppo del tifo gardesano, regolarmente al suo posto per spingere avanti la squadra verde blu

**Oggi sorteggi per il secondo turno**  
Oggi verranno sorteggiati gli accoppiamenti del prossimo turno, a livello nazionale. In pista sono rimaste ancora tredici squadre. Domenica si



**2 TIFOSI/2.** Da Brescia ecco un gruppo tutto per Andrea Caracciolo, indimenticato capocannoniere biancazzurro di tutti i tempi e ora alla Feralpi

ripartirà con cinque incontri: il Catanzaro (giunte terze nei rispettivi gironi) o il Catania (migliore tra le qualificate di ieri sera); la gara di ritorno invece mercoledì 22.



**3 IL NUOVO STAFF.** Damiano Zenoni e Alessandro Budel, allenatore e vice, hanno il compito di guidare la Feralpisalò il più lontano possibile

**L'ex Pinardi «Felice per Damiano»**



**4 LA SFIDA.** Andrea Caracciolo contende il pallone a Martorelli del Ravenna. Per i gardesani un pari che consente di raggiungere la qualificazione

## Le pagelle

**6 DE LUCIA.** Non viene mai chiamato in causa severamente. I cross che piovono in area sono facilmente leggibili e controllabili. C'è sempre il rischio di qualche pallone svirgolato o deviato, ma, al di là della pressione esercitata nel finale dal Ravenna, il portiere se la cava senza affanno.

**6.5 LEGATI.** Si propone spesso in avanti, con inserimenti sulla fascia, e partecipa a numerosi scambi. Col passare dei minuti tira un po' i remi in barca. Peccato per l'ammonezione, che equivale a una diffida (alla prossima, verrà squalificato).

**6.5 GIANI.** Affronta Nocciolini, un cliente insidioso, autore di 12 gol, e gli mette le briglie, impedendogli qualsiasi tentativo. La consueta prova autoritaria.

**6 PAOLO MARCHI.** È il fedelissimo dei play off (solo una volta, in carriera, non vi ha partecipato). Marca Galuppini, l'ex, che si rende subito pericoloso, calciando però a lato. Dopo un'ora si infortuna, e deve gettare la spugna.

**6 ALTARE.** Il bergamasco della Valle Imagna entra nel finale, e si comporta con giudizio. È alla seconda presenza. Rimasto fuori per l'infortunio campionato, a causa della rottura dei legamenti del ginocchio, ha debuttato tra i professionisti solo nell'ultima giornata, col Pordenone.

**6 CONTESSA.** Effettua alcune buone incursioni sul corridoio di sinistra (su un suo traversone, il portiere ribatte corto, e se la vede brutta). Commenta anche qualche errore in disimpegno.

**6 VITA.** Corre dall'inizio alla fine. Al 38' della ripresa gli capita la più nitida occasione della serata, ma non la sfrutta, calciando sulla collina di S. Bartolomeo.

**6 MAGNINO.** Bada a proteggere la difesa, assumendo il ruolo di regista arretrato, al posto dello squalificato Pece. Offre un rendimento costante, senza alti né bassi.

**6 SCARSELLA.** Si vede poco, ma non demorde negli scontri individuali.

**6 MATTIA MARCHI.** Segna di testa: l'arbitro però annulla, ritenendo scorretto il suo stacco in acrobazia. In realtà non ci sembra che l'attaccante abbia spinto proprio nessuno.

**6 FERRETTI.** Gioca una ventina di minuti, e si segnala per un'invenzione da lontano, che sfiora l'incrocio dei pali.

**6 MAIORINO.** Fornisce a Mattia Marchi il traversone del gol (non convalidato). Qualche tocco, alternato a pause per rifari.

**6 CARACCIOLLO.** Sfiora la rete su una corta respinta del portiere Venturi. Non ha alcuna opportunità per andare al tiro. Rientra anche a sostegno, per dare la carica.

Budel al termine della gara), col quale ha giocato per alcuni anni, e che, nella Berretti, ha guidato suo figlio Niccolò: «Sono contento per

**IL DOPOGARA/1.** Per l'ex tecnico della Berretti una «prima» con il sorriso

# «Sudato più io in panchina che i giocatori in campo»

L'allenatore: «Siamo contenti soprattutto per aver superato il turno Il bel gioco? Ne ripareremo nelle prossime gare. Ma sappiamo soffrire»

Alberto Giori

Può andare bene così, per ora. Nel calcio il risultato conta più di tutto e lo striminzito 0-0 casalingo contro il Ravenna, che permette alla Feralpisalò di passare al turno nazionale dei play-off di Serie C, non soddisfa ma almeno è vittoria.

Niente accenti all'esordio per Damiano Zenoni, alla prima panchina in assoluto nei professionisti, che però centra il primo obiettivo da allenatore della prima squadra gardesana.

«Siamo contenti soprattutto di aver passato il turno che era l'obiettivo minimo - ammette Damiano Zenoni -, per il bel gioco ci sarà tempo nelle prossime gare. Sono soddisfatto soprattutto della capacità della squadra di saper soffrire, con tanti ragazzi che hanno dimostrato di poter andare oltre alle difficoltà. Non aver subito reti è probabilmente l'aspetto più positivo di questo esordio nei play-off».

**UNA SERATA** dalle grandi emozioni - soprattutto per il neo tecnico dei gardesani che obbligatoriamente non è rimasto indifferente alle sensazioni di questo esordio: «Devo ammettere che ho sudato più dei ragazzi - scherza Zenoni -. Ovviamente c'era un po' di emozione ma poi durante la gara mi sono solo concentrato su quello che succedeva in campo. In questa settimana non mi sono inventato nulla, ho soprattutto provato a riportare un minimo di sicurezza in tutti i ragazzi.



La gioia finale di Giorgio Altare e del portiere Victor De Lucia



**«Dobbiamo supportare meglio Caracciolo: sarà la nostra arma in più nei play-off»**  
DAMIANO ZENONI ALLENATORE DELLA FERALPISALÒ

l'obiettivo. Complimenti anche al Ravenna, che non ha mai mollato. I play-off sono un turno al lotto. Conta molto la condizione fisica».

Abbiamo grandi potenzialità e dobbiamo tornare a mettere in mostra tutte le nostre doti per fare grandi cose anche nei prossimi turni». Nei quali la Feralpisalò troverà avversari decisamente più attrezzati del generoso e poco più Ravenna, visto al «Turina».

**CONTRO PISA.** Imolese, Catanzaro, Viterbese o il temibilissimo Catania, la Feralpisalò dovrà tornare ai fasti del passato per andare su ogni campo a giocare fino in fondo le proprie carte. In questi casi difficile che un tecnico si sbilanci su quale avversario preferirebbe e Zenoni non è un'eccezione: «Una vale l'altra - dice senza esitazioni l'allenatore dei gardesani -, in tutti i casi dovremo giocare per vincere».

Per passare i prossimi turni servirà certamente una Feralpisalò decisamente più brillante, soprattutto in fase offensiva. Ieri non si contano sulle dita di una mano i palloni giocabili giunti tra i piedi di Andrea Caracciolo, che per fare la differenza avrà bisogno dell'apporto dei compagni di squadra. «Sicuramente dovremo dargli molto più supporto - conclude Zenoni - mettendo in area molti più palloni giocabili rispetto a questa gara con il Ravenna. Gli faccio comunque i complimenti per lo spirito di sacrificio e sono certo che sarà un'arma importantissima per noi in questi play-off». Per non doversi più accontentare, ma godere per una Feralpisalò tornata protagonista con il suo bomber e giocatore-simbolo. ■

**LA PARTITA.** Al debuttante Zenoni basta lo 0-0 per eliminare il Ravenna grazie al miglior piazzamento in campionato

# La nuova Feralpisalò parte piano ma col minimo ottiene il massimo

Ora la fase nazionale degli spareggi-promozione: andata domenica al «Turina», ritorno mercoledì 22 contro Catania, Catanzaro, Imolese, Pisa o Viterbese

Sergio Zanca



Alessio Vita in azione

Stringendo i denti, la Feralpisalò esce imbattuta dal duello col Ravenna e, grazie al miglior piazzamento in classifica al termine del campionato (4° posto rispetto al 7° degli avversari), supera il turno ed entra nella fase nazionale. Domenica sarà di nuovo impegnata al «Turina», e mercoledì in trasferta (gara di andata e ritorno), contro una di queste avversarie: Pisa, Imolese, Catanzaro (giunte terze nei rispettivi gironi), Viterbese, vincitrice della coppa Italia, o Catania, migliore delle qualificate di ieri. È stata una gara tranquilla, con la Feralpisalò attenta a non scoprirsi troppo, e a non rischiare, visto che lo 0-0 bastava. I romagnoli hanno manovrato con una certa scioltezza, senza mai concludere pericolosamente.

ministrare il gioco, e non ha mai patito brividi. Costretto a rinunciare allo squalificato Pece e all'infortunato Guidetti, a causa di una infiammazione al tendine, l'allenatore esordiente tra i professionisti (dopo avere conquistato lo scudetto con la Berretti) si affida per la regia a Magnino. Ai suoi fianchi Vita e Scarsella. A soste-

Feralpisalò		0
Ravenna		0
<b>FERALPISALÒ (4-3-2-1)</b>	<b>RAVENNA (3-5-2)</b>	
De Lucia	6	Venturi
Legati	6.5	Ronchi
Giani	6.5	Jiday
P. Marchi	6	Lejl
(17°st Altare)	6	(38°st Siani)
Contessa	6	Martorelli
Vita	6	Papa
Magnino	6	(25°st Salleri)
Scarsella	6	Esposito
M. Marchi	6.5	6
(27°st Ferretti)	sv	(38°st Gudjonhson)
Maiorino	6	6
(45°st Mordini)	sv	(20°st Raffini)
Caracciolo	6	6
		Nocciolini
All. Zenoni		All. Foschi

**A disposizione**  
FERALPISALÒ: Livieri, Arrighi, Dametto, Ambro, Tirelli, Hergheligi, Tantardini.  
RAVENNA: Spurio, Boccacini, Bresciani, Scatazza, Sabba, Trovati.  
**Arbitro:** Campione di Pescara 5.5  
**Note:** spettatori 707. Ammoniti Legati, Paolo Marchi (F) e Maleh (Ravenna). Angoli: 3-2 per il Ravenna. Recuperi: 1 + 5.

gnò di Caracciolo, perno di riferimento d'area, ci sono Mattia Marchi e Maiorino. La copia centrale difensiva è composta da Giani e Paolo Marchi. Gli esterni sono Legati e Contessa.

Il Ravenna, eliminato nel primo turno il Vicenza, può contare sul centrocampista Esposito (appena convocato nella Nazionale under 20 per i Mondiali in Polonia), cresciuto nel Brescia, e due attaccanti di notevole spessore: Nocciolini, ex Montichiari, autore di 12 gol come Andrea Caracciolo, e Galuppini, bresciano, Pallone d'oro di Bresciaoggi nel gennaio 2017. È proprio Galuppini a presentarsi subito in area: conclusione a lato.

Al 16', su cross di Maiorino, Mattia Marchi stacca di testa e inasca, ma l'arbitro vede una scorrettezza dell'attaccante verde blu e annulla. Al 28' un traversone di Contessa, respinto corto dal portiere Venturi, non è sfruttato da Caracciolo. Nient'altro da segnalare fino all'intervallo. La Feralpisalò tiene maggiormente il pallino, anche se non schiaccia il piede sull'acceleratore, così da evitare il rischio di sbilanciarsi, e di far saltare gli equilibri tra i reparti. Esce insomma con autorevolezza in fase di rilancio, ma non spinge con accanimento, né preme con efficacia. I romagnoli, bene orga-

nizzati, si distendono con manovre lineari, e ad ampio raggio. Per superare il turno devono vincere, e non stanno di certo a guardare. Per giostrando con una certa disinvoltura, non riescono però a rendersi pericolosi.

**RIPRESA.** Il ritmo non aumenta. Prevalle la cautela. Il Ravenna comincia a risentire la stanchezza per la battaglia di domenica su un terreno fradicio d'acqua. E i padroni di casa si adeguano, non avendo l'interesse a modificare l'inerzia. Al 17' esce Paolo Marchi, infortunato, ed entra Altare. Nocciolini prova da distanza ravvicinata: fuori. L'allenatore del Ravenna Foschi toglie un esterno di centrocampo (Barzaghi) e inserisce una punta (Raffini), poi richiama Papa e utilizza Salleri. Zenoni manda in campo Ferretti al posto di Mattia Marchi.

Nel finale il Ravenna tenta il tutto per tutto, aumentando la forza offensiva, ed esponendosi al contropiede. Al 38', infatti, Maiorino serve Vita, che tira alle stelle. E al 40' Ferretti estrae un sinistro a sorpresa, che sfiora l'incrocio dei pali. Ma, al di là di lunghi traversoni e di numerose miachie, De Lucia non è chiamato a interventi degni di nota. Così la Feralpisalò va avanti e ora aspetta il prossimo avversario. ■



Elia Legati e Luca Magnino esultano a fine partita: la Feralpisalò è qualificata.

Col Ravenna basta un pari senza reti. Oggi si conoscerà il prossimo avversario

## Le altre partite

<b>Arezzo</b> <b>2</b>	<b>Catania</b> <b>4</b>	<b>Monza</b> <b>3</b>
<b>Novara</b> <b>2</b>	<b>Reggina</b> <b>1</b>	<b>Südtirol</b> <b>3</b>

**AREZZO (4-3-1-2):** Pelagotti 6; Luciani 6.5, Pelagatti 6.5, Borghini 6 (1° st Pinto 6), Sala 7.5; Buglio 6.5 (31° st Remedios sv), Basit 6; Foglia 7; Serrotti 6; Brunori 6.5, Cutolo 6.5 (43° st Rolandi sv), Allenatore: Dal Canto.

**CATANIA (4-3-2-1):** Di Gregorio 6; Tartaglia 5.5 (32° st Cinaglia sv), Sbraggo 6, Bove 6, Visconti 6 (40° st Zappa sv), Nardi 6.5 (17° st Eusepi 6.5), Ronaldo 6.5, Bianchi 6, Bastoni 5.5 (17° st Perrulli 5.5), Schiavi 5 (1° st Gonzalez 6); Cacia 5, Allenatore: Viali.

**ARBITRO:** Amabile di Vicenza 6.

**Reti:** 8° st Foglia, 26° st Brunori, 28° st Ronaldo, 37° st Eusepi.

**MONZA (4-3-3):** Guarna 6; Lepore 7, Marconi 6.5, Scaglia 6, Anastasio 6, Armellino 7, Galli 6 (23° st Palazzi 6), D'Enrico 6.5, Chirico 6.5 (12° st Ceccarelli 6), Brighenti 6.5 (12° st Marchi 6), Reginaldo 6.5, Allenatore: Brocchi.

**SÜDTIROL (4-3-2-1):** Di Gregorio 6; Ierardi 5.5, Pasqualoni 6 (30° st Beradocco 6), Vinetot 6.5, Fabbri 6, Tait 6.5, De Rose 5 (30° st De Cencio 5), Morosini 7 (41° st Antezza sv), Lunetta 6.5, Romero 6, Turchetta 7 (40° st Della Giovanna sv), Allenatore: Zanetti.

**ARBITRO:** De Santis Di Lecce 6.

**Reti:** 2° pt Brighenti, 23° pt Marconi, 38° pt Morosini, 10° st Vinetot, 38° st Turchetta, 44° st Armellino.

**Note:** espulso De Rose (45° st).



Andrea Ferretti cerca di eludere la marcatura di un avversario

<b>Potenza</b> <b>3</b>	<b>Pro Vercelli</b> <b>1</b>
<b>Virtus Francavilla</b> <b>1</b>	<b>Carrarese</b> <b>2</b>

**POTENZA (3-5-1-1):** Ioieme 6; Sales 6; Giosa 6.5 (1° st Panico 6), Emerson 7; Ricci 6 (9° st Lescano 6.5), Piccini 6, D'Enrico 6.5, Chirico 6.5 (12° st Ceccarelli 6), Brighenti 6.5 (12° st Marchi 6), Reginaldo 6.5, Allenatore: Brocchi.

**PRO VERCELLI (4-2-3-1):** Nardi 6; Ierardi 5.5, Pasqualoni 6 (30° st Beradocco 6), Vinetot 6.5, Fabbri 6, Tait 6.5, De Rose 5 (30° st De Cencio 5), Morosini 7 (41° st Antezza sv), Lunetta 6.5, Romero 6, Turchetta 7 (40° st Della Giovanna sv), Allenatore: Zanetti.

**ARBITRO:** Sozza di Seregno 6.5.

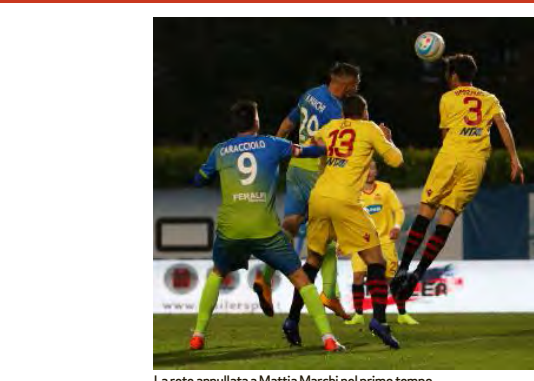
**Reti:** 27° pt Tiribello (autorete), 22° st Piccini, 26° st Lescano (rigore), 44° st Puntoriere.

**VIRTUS FRANCAVILLA (3-5-1-1):** Nardi 6; Ierardi 5.5, Pasqualoni 6 (30° st Beradocco 6), Vinetot 6.5, Fabbri 6, Tait 6.5, De Rose 5 (30° st De Cencio 5), Morosini 7 (41° st Antezza sv), Lunetta 6.5, Romero 6, Turchetta 7 (40° st Della Giovanna sv), Allenatore: Zanetti.

**ARBITRO:** Trocini.

**ARBITRO:** Sozza di Seregno 6.5.

**Reti:** 27° pt Tiribello (autorete), 22° st Piccini, 26° st Lescano (rigore), 44° st Puntoriere.



La rete annullata a Mattia Marchi nel primo tempo

**IL DOPOGARA/2.** La soddisfazione del difensore tra i migliori in campo

# Legati: «Gara non semplice Abbiamo risposto al meglio»

«È un ringraziamento va anche a Toscano» De Lucia: «C'è fiducia Ora guardiamo avanti»

Nei momenti decisivi sono i giocatori con carattere ed esperienza a fare la differenza e per questi playoff la Feralpisalò si dovrà affidare soprattutto ai propri «vecchietti» per superare le eventuali difficoltà.

Tra di loro spicca ovviamente anche il nome di Elia Legati, sicuramente tra i migliori contro il Ravenna: «Per noi questa non era affatto una partita semplice e sono davvero contento di aver passato il turno - ammette il terzino della Feralpisalò -. Ovviamente non è stata una setti-



Elia Legati imposta una manovra contro il Ravenna

mana semplice ma credo che la squadra abbia risposto al meglio, dimostrando di saper soffrire anche in una partita complicata. Faccio i complimenti anche a Zenoni perché ci ha dato la giusta serenità per affrontare questo esordio senza pagare troppo la tensione». Passaggio del turno che il terzino gardesano vuole condividere, per la cronaca senza alcun tono polemico, con l'ex tecnico Domenico Toscano: «Credo che gli vada comunque un ringraziamento per quanto fatto - conclude Elia Legati -. la società ha fatto le sue scelte e adesso siamo tutti con Zenoni per fare il meglio per la squadra che ha grandi potenzialità». Doti messe in mostra soprattutto in fase difensiva contro il Ravenna: «Non subire reti per me equivale a segnare un gol - dice in fine gara il portiere della Feralpisalò Victor De Lucia -, è una cosa che ci dà fiducia per il resto dei playoff a cui guardiamo con rinnovato ottimismo». ■ A.6.